

“Noi pagati tremila euro per la bomba a Ranucci Doveva essere un cinema”

di **ANDREA OSSINO**
ROMA

Nessuno si sarebbe fatto del male». Ne erano certi. Lo aveva assicurato «quello», come chiamavano il mandante. Tutto era stato previsto, organizzato, concordato: «Era nu' cinema». L'attentato sotto casa di Sigfrido Ranucci, gli era stato detto, avrebbe dovuto portare «del bene». Un cinema organizzato

Interrogati per dieci ore due uomini del commando “Conoscevamo Tavares, non Lavitola né Sigfrido” Il giornalista su Report: “Resisto fino all'ultimo”

all'insaputa della vittima. Ordinato da un bodyguard che conoscevano da tempo, Gomes Clesio Tavares. Una messinscena alla quale hanno preso parte senza farsi troppe domande, senza capire fino in fondo quanto fosse scivoloso il contesto nel quale erano entrati. Una strada oscura che hanno intrapreso per appena 3.000 euro. È questo uno degli elementi emersi ieri dall'interrogatorio dei due uomini del commando assoldato da Tavares, lo scagnozzo di Valter Lavito-



➔ L'arresto di Antonio Passariello, uno dei membri del commando

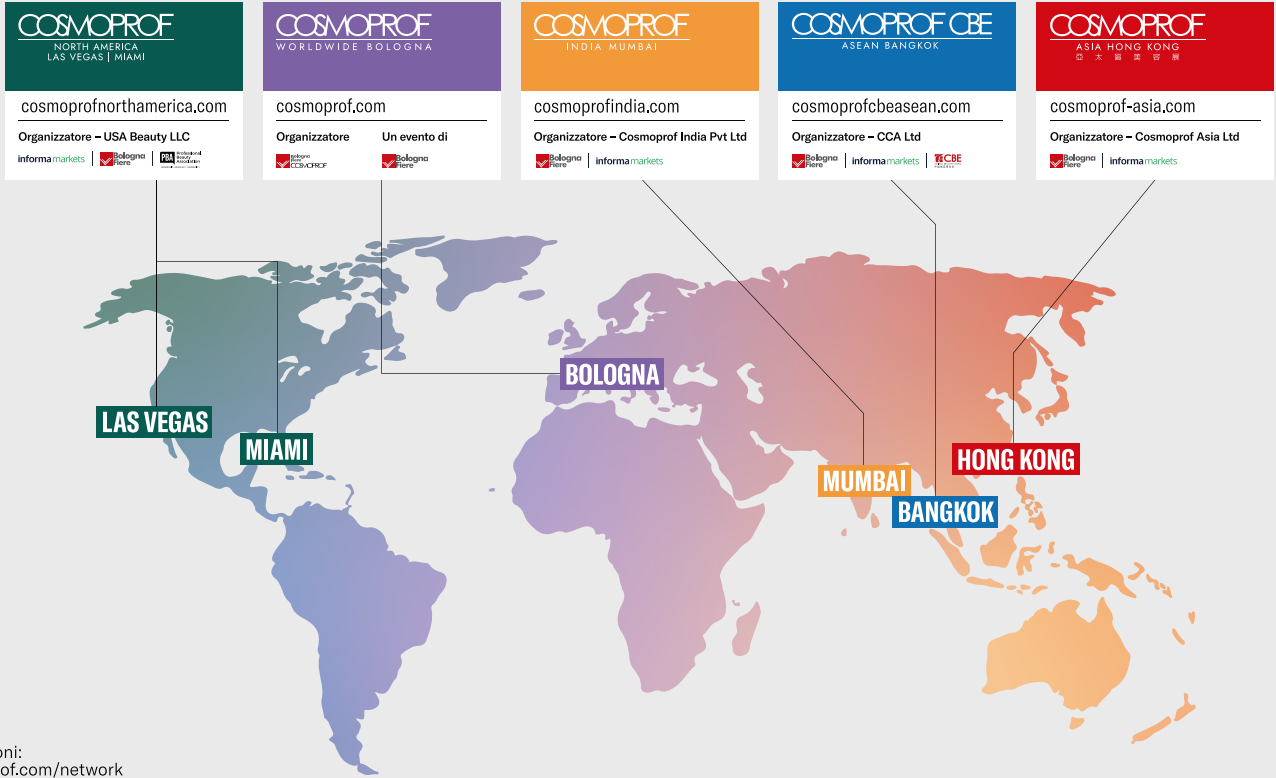
la. Dalle 10 del mattino fino alle 20. Dieci ore nelle quali Pellegrino D'Avino e Antonio Passariello hanno ricostruito davanti al pm Edoardo De Santis i dettagli dell'attentato a Ranucci. Le indicazioni ricevute. Il modo in cui hanno recuperato la gelatina da cava. E poi come hanno piazzato la sostanza sotto la macchina del conduttore di Report, per farla

esplodere la sera del 16 ottobre. Hanno ammesso le loro responsabilità. Lo hanno fatto davanti al pubblico ministero e ai loro difensori, gli avvocati Generoso Pagliarulo e Antonio Falconieri. Poi, all'uscita dal carcere di Rebibbia, hanno parlato attraverso i loro legali. «Non si sono sottratti alle domande. Sono stati toccati i temi che già sapevamo: il perimetro del mandato, conosco tizio (Gomes, ndr) e non sempronio (Lavitola). Va tutto riscontrato perché depositeremo domani un'istanza di attenuazione della misura». I due uomini arrivati dall'Irpinia dicono di conoscere Gomes, non Lavitola. E sostengono di non sapere quali fossero i piani del faccendiere. Gomes avrebbe garantito loro che tutto sarebbe andato per il meglio, «nessuno si sarebbe fatto del male». Per questo, più che pentiti, si considerano raggirati. Del resto loro sono in carcere e Gomes in Camerun a farsi intervistare dal *Tg1*: «Non sono latitante e se volessi scappare andrei in Russia dove conosco e dove nessuno potrebbe chiedere estradizione. Lavitola? Ognuno è responsabile di quello che dice e fa», afferma annunciando per l'ennesima volta un ritorno in Italia finora mai concretizzato. Anche gli esecutori parlano, ma con i pm: «Lavitola non so chi sia». «Non conosco Ranucci e neanche cosa sia Report», «Abbiamo guadagna-



Il partner ideale per promuovere il tuo business nell'industria beauty a livello internazionale.

COSMOPROF NETWORK



Per informazioni:
www.cosmoprof.com/network

SEGUICI IN TUTTO IL MONDO

BEAUTY FORUM Festival EUROPE health-and-beauty.com Organizzatore: HEALTH & BEAUTY Controllata da: Bologna Fiere, COSMOPROF	ESSENCE MILANO essence.com Organizzato da: Controllata da: Bologna Fiere, COSMOPROF	beauty to business BERGAMO beautytobusiness.it Società partecipata da: Bologna Fiere, COSMOPROF, PROMOBORG	COSMOPROF CONNECT/ DUBAI DUBAI cosmoprofconnect-dubai.com Organizzatore - Cosmoprof Asia Ltd Bologna Fiere, Informa markets
premiere ORLANDO ORLANDO - USA premiereorlandoshow.biz Organizzatore - USA Beauty LLC Informa markets, Bologna Fiere, Informa markets	premiere ANAHEIM ANAHEIM - USA premiereanaheimshow.com	premiere SAN ANTONIO SAN ANTONIO - USA premieresanantonioshow.com	premiere COLUMBUS COLUMBUS - USA premierecolumbusshow.biz
cosmobeauté Philippines PASAY CITY cosmobeautephilippines.com Organizzatore: Informa markets Agente: Bologna Fiere Promosso da: COSMOPROF	vietbeauty cosmobeauté Vietnam HO CHI MINH CITY vietbeautyshow.com	beautyexpo cosmobeauté Malaysia KUALA LUMPUR cosmobeauteasia.com/malaysia/	cosmobeauté Indonesia SUPPLY CHAIN BSD CITY cosmobeauteasia.com

Il giornalista

Sigfrido Ranucci, giornalista e conduttore di Report su Rai 3 dal 2017



Il faccendiere

Valter Lavitola, imprenditore, è accusato di essere il mandante della bomba a Ranucci



to 3.000 euro». Una cifra irrisoria. Il sospetto degli investigatori è che Lavitola potrebbe aver fatto arrivare agli esecutori l'idea che si trattasse quasi di una messinscena. Ma non lo era. La bomba sotto l'auto di Ranucci avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi. Anche per la sua famiglia, completamente all'oscuro dei piani del faccendiere, unico mandante e unico sospettato. Perché la pista di «Corrado», di cui parlavano al telefono gli indagati, è inconsistente. E così pesano ora le dichiarazioni dei due esecutori. Diverse da quelle di Lavitola, che ha sostenuto che il mandato fosse quello di sparare alcuni colpi in aria. Sigfrido Ranucci intanto aspetta la mossa della Rai che dovrebbe nelle prossime ore ufficializzare la rimozione da Report e la proposta di un incarico alternativo: «C'è una chiara matrice politica - dice da Favignana - io resisto fino all'ultimo».